

PARTE I

IL BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2011 - 2013: SIGNIFICATO E PRINCIPALI NOVITA'

Il presente documento riporta le previsioni economiche contenute negli specifici allegati al disegno di legge di bilancio, aggiornate con le modifiche apportate dal Parlamento in sede di approvazione del documento e vuole costituire un utile strumento di riferimento per la consultazione dei dati economici previsivi triennali.

PAGINA BIANCA

1 - Il ruolo del Budget economico nel nuovo processo di programmazione delineato dalla legge 196/2009

Il Budget dei costi relativo a ciascuna amministrazione, introdotto ai sensi della legge n. 94 del 1997 - successivamente disciplinato dal decreto legislativo n. 279 del 1997 con il quale è stato previsto l'avvio di un sistema di contabilità economica analitica per centri di costo - ha lo scopo di ampliare le informazioni del bilancio finanziario con elementi e dati di tipo economico e di consentire una valutazione degli oneri dei servizi e delle attività prodotte dalle Amministrazioni pubbliche. Con tale strumento si è così voluta accrescere la conoscenza dei fenomeni amministrativi e migliorare, quindi, sia le informazioni alla base delle decisioni di finanza pubblica sia il coinvolgimento e la capacità di rendere conto dei risultati ottenuti (accountability) da parte della dirigenza, favorendo l'orientamento dell'azione amministrativa verso un percorso indirizzi→ obiettivi→ risorse→ risultati.

Le informazioni che vengono fornite, infatti – ponendo in relazione gli obiettivi con le risorse che si prevede di impiegare – consentono ai *decision makers* di conoscere meglio e di qualificare le modalità di utilizzo delle risorse in relazione ai risultati che i responsabili dello svolgimento delle attività amministrative intendono perseguire.

La recente riforma della contabilità e finanza pubblica, legge n. 196 del 31 dicembre 2009, ha rafforzato il ruolo della contabilità economica analitica, prevedendo in primo luogo che il budget e il consuntivo dei costi costituiscano allegati, rispettivamente, dello stato di previsione della spesa di ciascun Ministero (art. 21) e del Rendiconto generale dello Stato (art. 36).

L'art. 21, comma 11, della legge di riforma contabile stabilisce gli allegati da produrre per ciascuno stato di previsione del disegno di legge di bilancio:

“11. Ciascuno stato di previsione riporta i seguenti elementi informativi:

.... omissis

f) il budget dei costi della relativa amministrazione. Le previsioni economiche sono rappresentate secondo le voci del piano dei conti, distinte per programmi e per centri di costo. Il budget espone le previsioni formulate dai centri di costo dell'amministrazione ed include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio.”

La riforma, inoltre, prevede la modifica dell'arco temporale di riferimento per la programmazione di bilancio attraverso un'effettiva pianificazione triennale delle politiche, degli obiettivi e delle risorse da utilizzare. Nella sostanza, la programmazione triennale richiede che le previsioni di bilancio, per competenza e per cassa, siano articolate dalle Amministrazioni per ciascuno dei tre esercizi considerati nel bilancio.

In conseguenza della prevista programmazione di risorse finanziarie nel medio periodo, il sistema di contabilità economica analitica è stato implementato per consentire ai

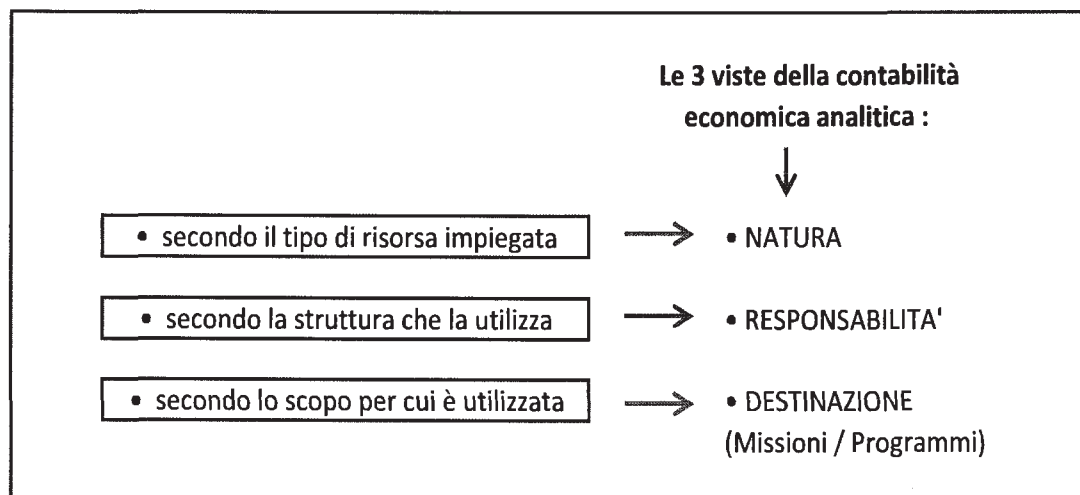
centri di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato di procedere con la previsione dei costi sul triennio di riferimento.

La contabilità economica analitica ha lo scopo di misurare i costi, intesi come valore monetario delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) effettivamente utilizzate in un determinato periodo (criterio della competenza economica), indipendentemente dai flussi monetari in entrata o in uscita da esse generati, a differenza della contabilità finanziaria che registra, invece, le somme impegnate (criterio della competenza giuridica) o pagate (criterio della cassa) nello stesso periodo per l'acquisizione delle risorse medesime.

Il budget economico, predisposto dai centri di costo coordinati dai rispettivi centri di responsabilità amministrativa, si pone in stretta integrazione con il sistema di controllo interno di gestione delle Amministrazioni migliorando la capacità informativa dei documenti di bilancio.

Le previsioni rappresentate nel Budget economico analitico dello Stato si basano, oltre che sul citato principio della competenza economica, su una triplice prospettiva di rappresentazione:

- **natura dei costi** previsti, in base al piano unico dei conti;
- **responsabilità organizzativa**, in base ai centri di responsabilità amministrativa, corrispondenti alle strutture dirigenziali generali di primo livello delle amministrazioni (dipartimenti o direzioni generali) e ai sottostanti centri di costo, corrispondenti alle strutture dirigenziali generali interne a ciascun centro di responsabilità;
- **destinazione dei costi**, costituita dalle finalità perseguite rispetto alle quali ciascuna struttura è chiamata ad operare per il raggiungimento dei risultati, espresse in termini di Missioni e Programmi.



2 - Il Budget per Missioni e Programmi

La riforma contabile conferma il ruolo di preminenza assunto dalla nuova classificazione per Missioni e Programmi portando così al superamento del Bilancio organizzato essenzialmente per Centri di responsabilità amministrativa. L'art. 23, infatti, assegna ai responsabili della gestione dei programmi il compito di formulare le proposte in merito agli obiettivi di ciascun Dicastero e di quantificare le risorse necessarie per il loro raggiungimento. I titolari dei singoli Centri di responsabilità amministrativa assumono un ruolo chiave nella programmazione, in quanto, come stabilisce l'art. 21, "la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri"; agli stessi, in base alle norme in vigore, resta assegnata la responsabilità "della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate" (art. 2 del D.L.vo n. 279/1997).

Con la Circolare RGS n. 14/2010, al fine di adeguare la struttura della classificazione per Missioni e Programmi alle disposizioni della Legge n. 196/2009, in particolare al contenuto del citato art. 21, comma 2, sono stati individuati i criteri per la razionalizzazione dei programmi di competenza di ciascun Ministero nell'ambito di appositi incontri della Ragioneria generale dello Stato con le Amministrazioni interessate che hanno dato luogo alla revisione della classificazione per Missioni e Programmi nel Disegno di legge di bilancio per il triennio 2011 – 2013. A seguito delle attività svolte, inoltre, si sono modificate le attribuzioni dei Programmi ai Centri di responsabilità amministrativa di ciascuna Amministrazione (v. nel successivo paragrafo 9 le tavole Missioni-Programmi-Attività).

Per il triennio 2011 - 2013 sono stati individuati n. 172 programmi che risultano essere specifici di ciascuna Amministrazione, ad eccezione dei programmi trasversali (Indirizzo politico, Servizi ed affari generali per le Amministrazioni di competenza, Missioni militari di pace). Rispetto alla legge di bilancio 2010 sono stati indicati n. 30 nuovi programmi, che hanno interessato principalmente il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero degli Affari esteri in conseguenza delle riorganizzazioni intervenute; n. 21 programmi sono stati soppressi e n. 26 programmi riportano modifiche nelle denominazioni per renderle più aderenti alle attività effettivamente poste in essere dalle Amministrazioni.

Parallelamente alle modifiche sui Programmi si è proceduto alla puntuale revisione delle Attività sottostanti, che individuano le modalità con cui le Amministrazioni perseguono le proprie finalità.

3 - Il processo di formazione del Budget 2011 - 2013

In sede di formulazione del budget economico, i titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa coordinano le previsioni economiche – in termini di fabbisogni di risorse umane e strumentali – dei centri di costo sottostanti e costruiscono, in coerenza con queste, le previsioni finanziarie dei Programmi di competenza, nell'ambito dei vincoli posti dalla manovra di finanza pubblica e avvalendosi, anche, delle informazioni relative ai costi sostenuti nei periodi precedenti.

La riforma, inoltre, prevede la programmazione di bilancio orientata sul medio termine, attraverso un'effettiva pianificazione triennale delle politiche, degli obiettivi e delle risorse da utilizzare.

Dal punto di vista del processo di formulazione del budget le principali novità possono riassumersi nei seguenti punti:

1. il Budget dei costi, per la prima volta, ed in coerenza con il bilancio di previsione, interessa un arco di tempo triennale e riguarda, quindi, i costi previsti per gli anni 2011, 2012 e 2013;
2. la formulazione delle previsioni di costo, per il primo anno di Budget (2011), è stata effettuata secondo le procedure ed il livello di dettaglio in uso negli anni precedenti, ossia per centro di costo e per programma; per il Budget del secondo e del terzo anno (2012 e 2013) è stata, invece, prevista una rilevazione a livello di centro di responsabilità amministrativa/Programma;
3. le informazioni per la riconciliazione dei costi sono state fornite dal CdR di pertinenza con riferimento agli stanziamenti triennali del bilancio di previsione a legislazione vigente, per ciascun anno del triennio.

Nella presente fase di Budget a legge di bilancio, i centri di costo delle Amministrazioni hanno provveduto, ove necessario, a rimodulare i costi in coerenza con le risorse finanziarie assegnate dalla Legge di Bilancio 2011 - 2013.

Il confronto dei dati relativi alle diverse fasi del budget pone in rilievo come l'attività di programmazione sia il frutto della mediazione fra gli obiettivi e le esigenze delle singole Amministrazioni e gli obiettivi e i vincoli posti dalla politica economica e finanziaria di bilancio.

Le informazioni economiche illustrate nel presente Documento sono validate dai rispettivi Ministeri e, nello specifico, dai responsabili dei singoli centri di costo - diversamente da quelle finanziarie la cui titolarità è del Ministero dell'Economia e delle finanze - attraverso le applicazioni informatiche disponibili sul *portale web* di contabilità economica.

In relazione al sistema informatico per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati è stato avviato un intervento diretto ad adeguare le applicazioni alle modifiche intervenute con l'approvazione della legge n. 196/2009 e alle disposizioni contenute nella legge n. 4/2004 (c.d. legge Stanca) in merito alla accessibilità dei sistemi informatici.

Il Budget economico si articola nelle sezioni di seguito rappresentate:

- **COSTI PROPRI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI**, sono i costi di funzionamento previsti dai centri di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato, con il criterio della competenza economica; rappresentano il valore monetario delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) direttamente impiegate nell'anno per lo svolgimento dei compiti istituzionali. Tale previsione può differire da quella del Bilancio di previsione finanziario, in termini temporali (quando il valore delle risorse umane e strumentali da utilizzare nell'anno di Budget non coincide con l'ammontare delle risorse finanziarie spendibili nello stesso periodo per l'acquisizione delle risorse in oggetto), o in termini strutturali (quando le somme spendibili nell'anno per l'acquisizione delle risorse umane e strumentali sono allocate nel bilancio finanziario su un centro di responsabilità diverso da quello che utilizzerà le risorse stesse). Tali costi in alcune tabelle risultano rappresentati secondo i seguenti macroaggregati: Costo del personale, Costi di gestione, Costi straordinari e speciali, Ammortamenti.
- **COSTI DISLOCATI (Trasferimenti)**, sono le risorse finanziarie che lo Stato prevede di trasferire ad altre Amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), a organismi internazionali, alle famiglie o ad istituzioni private; si tratta, quindi, di tutte quelle forme di finanziamento che lo Stato concede a terzi ed a cui non corrisponde, per le Amministrazioni che li erogano, alcuna controprestazione; gli importi esposti nel Budget economico, in questo caso, coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario.
- **ONERI FINANZIARI**, ossia la previsione degli interessi che lo Stato prevede di corrispondere nell'anno per il finanziamento dei suoi fabbisogni, attuato prevalentemente con l'emissione di titoli del debito pubblico; tali costi, per la loro natura, non possono essere attribuiti alle singole Amministrazioni e, pertanto, non sono previsti nel Budget dai centri di costo interessati; anche in questo caso gli importi esposti nel Budget economico coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario.
- **FONDI DA ASSEGNARE**, che comprendono i fondi di riserva, i fondi speciali ed altri fondi da ripartire. Si tratta di risorse finanziarie la cui destinazione finale sarà stabilita solo al momento della loro assegnazione, in corso d'anno, in base a sopravvenute esigenze gestionali o all'approvazione di provvedimenti legislativi; anche in questo caso gli importi esposti nel Budget economico coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario.

Non sono, infine, inclusi nel Budget economico gli stanziamenti del bilancio finanziario relativi ai rimborsi e alle restituzioni di imposte ai cittadini ed alle imprese, ai rimborsi della quota capitale (esclusi gli interessi) dei prestiti contratti dallo Stato, alle anticipazioni e alle regolazioni contabili e alle altre poste rettificative del bilancio finanziario, in quanto relativi a

spese che, pur rientrando naturalmente nel calcolo del fabbisogno da finanziare per l'anno da parte del bilancio dello Stato, non hanno alcun corrispettivo di natura economica.

Le previsioni relative ai **COSTI PROPRI** devono essere sempre formulate in coerenza con le corrispondenti previsioni finanziarie, pur tenendo conto dei diversi criteri applicati e delle differenze fra i due tipi di valori che sono state illustrate in precedenza; i costi del Budget 2011-2013, quindi, trovano riscontro nelle risorse finanziarie incluse nel Disegno di Legge di Bilancio 2011-2013.

La coerenza fra previsioni economiche e previsioni finanziarie va intesa come necessità, da parte dei centri di costo, di tener conto dell'ammontare di risorse finanziarie di cui potranno disporre per finanziare i propri costi di funzionamento e delle disposizioni finalizzate al contenimento della spesa e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, riducendo, laddove necessario, i costi di natura discrezionale e mantenendo, invece, invariate le previsioni dei costi ritenuti incompressibili, perché legati ad obblighi già assunti dall'Amministrazione o allo svolgimento di funzioni essenziali ed irrinunciabili.

4 - Il Budget economico per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013 – modalità di rappresentazione dei dati

Il Budget dello Stato espone tutti i costi che lo Stato prevede di sostenere nel periodo di riferimento; per la rappresentazione di tali valori si utilizzano un insieme di tavole espositive dei dati economici, secondo le diverse ottiche previste dal sistema.

Le tavole, che di seguito vengono brevemente commentate, possono essere suddivise in due gruppi:

1. **Tavole riepilogative a livello Stato**, di seguito allegate, che forniscono una visione d'insieme di tutti i valori economici del Budget in oggetto secondo la destinazione dei costi (Missioni-Programmi), la natura dei costi (Piano dei conti) e la responsabilità organizzativa (Amministrazioni-Centri di responsabilità amministrativa). Oltre alle tavole riepilogative delle previsioni economiche, è presente una Tavola con il prospetto di **riconciliazione** fra costi previsti per ciascuno dei tre anni del Budget triennale 2011-2012-2013 e i corrispondenti stanziamenti finanziari.
2. **Tavole riepilogative a livello Amministrazioni**, che rappresentano gli stessi valori con riferimento a ciascun Ministero e sono allegate ai singoli stati di previsione della spesa.

Di seguito si riporta un elenco delle Tavole a livello Stato e una sintetica descrizione del loro contenuto.

Tavola 1 - Costi degli anni 2011, 2012 e 2013 per Missione e Programma - Confronto dei valori di ciascun anno del Budget triennale 2011-2013 delle previsioni relative a Costi propri e costi dislocati, distinti per Missioni e per Programmi.

Tavola 2 – Confronto dei costi propri per il triennio 2011-2013 per Missione (grafico) - Espone in forma grafica per ciascun anno del triennio 2011 – 2013 l'incidenza percentuale delle Missioni più rilevanti sul totale costi propri

Tavola 3 - Confronto dei costi totali per il triennio 2011-2013 per Missione (grafico) - Espone in forma grafica per ciascun anno del triennio 2011 – 2013 l'incidenza percentuale delle Missioni più rilevanti sul totale costi propri e dislocati.

Tavola 4 – Costi dell'anno 2011 per Missione e Programma - Dettaglio delle previsioni relative a Costi propri e costi dislocati e degli anni persona del Budget annuale 2011 distinti per Missioni e per Programmi.

Tavola 5 – Composizione dei costi propri per l'anno 2011 per Missione (grafico) - Missioni che maggiormente incidono nei costi propri dello Stato per l'anno 2011

Tavola 6 – Confronto con il Budget rivisto 2010 dei costi propri per Missione - Confronta i costi propri del Budget 2011 con quelli del Budget rivisto 2010 per Missione

Tavola 7 - Analisi dei costi dell'anno 2011 delle Amministrazioni centrali per destinazione -

Presenta l'incidenza dei costi riferiti ai Programmi *Indirizzo Politico* e *Servizi ed affari generali per le Amministrazioni di competenza* sul totale dei costi propri distinto per Amministrazione

Tavola 8 - Confronto per natura dei costi degli anni 2011, 2012 e 2013 - Confronto per macro natura dei costi, sulla base delle voci del 1° livello del Piano dei Conti, dei valori di ciascun anno del Budget triennale. I valori sono distinti fra costi propri delle amministrazioni centrali e costi riferibili allo Stato nel suo complesso (la distinzione è stata illustrata nel paragrafo precedente).

Tavola 9 - Confronto per natura dei costi degli anni 2011, 2010 e 2009 - Confronto, per macro natura dei costi, dei valori del Budget annuale 2011 rispetto al Budget 2010 e al Consuntivo 2009, con le differenze assolute e percentuali

Tavola 10 – Confronto per macroaggregati (grafico) - Confronto fra le previsioni del triennio 2011-2013, il budget 2010 ed il consuntivo 2009, distinto per macroaggregato di costo.

Tavola 11 – Composizione del costo del personale dell'anno 2011 per Amministrazione centrale - Analisi dei dati relativi agli anni persona, al costo del personale, alle retribuzioni ed agli altri costi del personale distinti per Amministrazione centrale

Tavola 12 – Analisi delle Retribuzioni ordinarie/straordinarie dell'anno 2011 per Amministrazione centrale - Analizza l'incidenza degli anni persona delle singole amministrazione sul totale degli anni persona e l'incidenza del lavoro straordinario sul totale delle retribuzioni per singolo Ministero

Tavola 13 – Analisi dei costi medi delle Retribuzioni ordinarie dell'anno 2011 per Amministrazione centrale - Analizza gli anni persona previsti per il Budget annuale 2011, i costi delle retribuzioni e i relativi costi medi (rapporto fra costo delle retribuzioni e anni persona) distinti per Amministrazione centrale.

Tavola 14 – Dettaglio della voce: Trasferimenti correnti per l'anno 2011 - Dettaglio delle voci del piano dei conti relative ai Trasferimenti correnti per l'anno 2011

Tavola 15 – Dettaglio della voce: Contributi agli investimenti per l'anno 2011 - Dettaglio delle voci del piano dei conti relative ai Contributi agli investimenti per l'anno 2011

Tavola 16 – Dettaglio della voce: Altri trasferimenti in conto capitale per l'anno 2011 - Dettaglio delle voci del piano dei conti relative agli Altri trasferimenti in conto capitale per l'anno 2011

Tavola 17 – Riepilogo dei costi dell'anno 2011 per Amministrazione centrale - Dettaglio per Amministrazione centrale dei costi propri (per macroaggregati) e dislocati dell'anno 2011

Tavola 18 – Analisi dei costi dell'anno 2011 per macroaggregati di costo e per Amministrazione centrale - Dettaglio delle previsioni relative a Costi propri (la distinzione è stata illustrata al paragrafo precedente) del Budget annuale 2011 per Ministero e per aggregato di costo (personale, costi di gestione, costi straordinari, ammortamenti).

Tavola 19 – Analisi dei costi propri 2011 per Amministrazione centrale (grafico) - Espone in forma grafica i costi delle Amministrazioni centrali rapportati al totale complessivo.

Tavola 20 - Riconciliazione del Budget con il Bilancio finanziario dell'anno 2011 - Espone, per singola Missione, le principali poste rettificative e integrative necessarie per ricondurre le previsioni di costo formulate dalle Amministrazioni centrali per l'anno 2011 ai corrispondenti stanziamenti finanziari.

5 - Composizione del Budget 2011-2013 per destinazione a livello di Stato

A decorrere dal Bilancio di previsione e dal Budget 2008 è stata introdotta per via amministrativa la nuova classificazione per Missioni e Programmi, poi normativamente sancita dalla legge n. 196/2009, che consente la lettura dei dati di Budget secondo lo scopo e la destinazione che, per il triennio 2011-2013, fa riferimento a 34 Missioni ed a 172 Programmi (**Tavole 1 e 4** ed in forma grafica nelle **Tavole 2 e 3**).

In particolare, la prima delle Tavole citate “Costi degli anni 2011, 2012 e 2013 per missione e programma” riporta il confronto dei valori, per ciascun anno del Budget triennale 2011-2013, delle previsioni relative a costi propri e costi dislocati distinti per Missione e per Programma, mentre, la Tavola 4 “Costi dell’anno 2011 per missione e programma”, espone le previsioni relative a costi propri e costi dislocati e gli anni persona del Budget annuale 2011, sempre distinti per Missione e per Programma. Per il solo anno 2011 è anche riportato nella **Tavola 6**, distinto per Missione, il confronto dei costi con la precedente fase di budget rivisto 2010, che, tuttavia risente delle revisione dei programmi di tutti i Ministeri effettuata con la circolare n. 14 del 22 marzo 2010 in attuazione della legge 196/2009 .

Se si osservano più nel dettaglio le Tavole 1 e 4, è possibile distinguere:

- Missioni perseguite dalle Amministrazioni centrali dello Stato in via esclusiva o del tutto prevalente mediante trasferimenti di risorse (costi dislocati) ad altri enti, alle imprese o alle famiglie. In particolare per l’anno 2011 si segnalano le Missioni: *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*, con incidenza dei costi dislocati pari al 99,98% sul totale dei costi della missione stessa che include i trasferimenti a Regioni, Province e Comuni non vincolati a specifiche destinazioni o effettuati in attuazione del federalismo fiscale; la stessa incidenza è pari al 99,99% per la missione *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*, che include i trasferimenti di natura assistenziale agli enti previdenziali e tutti gli interventi dello Stato a favore di categorie svantaggiate, a sostegno della famiglia o dell’associazionismo e del volontariato; *Politiche previdenziali*, con un’incidenza del 99,99% sul totale dei costi della missione, dove sono allocati i trasferimenti a enti previdenziali a sostegno delle gestioni previdenziali obbligatorie e complementari. In alcuni casi la prevalenza finanziaria dei trasferimenti si verifica anche in presenza di Missioni perseguite direttamente dalle Amministrazioni centrali come, ad esempio, per la *Missione L’Italia in Europa e nel mondo*, i cui costi dislocati incidono al 96,4% sul totale dei costi, che, oltre al contributo dell’Italia al bilancio della UE, accoglie sia gli oneri delle funzioni svolte dal Ministero degli Affari esteri sia i trasferimenti a Stati esteri ed Organismi internazionali in attuazione della politica di cooperazione internazionale

del nostro Paese; o per le Missioni *Diritto alla mobilità* (con incidenza del 96,44%) e *Infrastrutture pubbliche e logistica* (con incidenza pari al 95,91%) che includono sia le attività del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, sia i trasferimenti erogati a regioni ed enti locali a titolo di contributo statale per la realizzazione di opere di sviluppo della mobilità ed infrastrutturali (strade, porti, aeroporti, metropolitane);

- **Missioni perseguite prevalentemente mediante l'impiego diretto di risorse umane e strumentali da parte dei Ministeri, con una preponderanza dei costi propri rispetto ai costi dislocati:** (*Difesa e sicurezza del territorio*: 98,65%; *Giustizia*: 94,10%; *Ordine pubblico e sicurezza*: 99,17%; *Istruzione scolastica*: 99,22%);
- **Missioni che presentano quote consistenti sia di costi propri delle Amministrazioni centrali sia di trasferimenti di risorse ad altri enti od organismi (costi dislocati):** *Soccorso civile* (48,31% di costi propri e 51,69% di costi dislocati), che include sia i costi del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno, sia i trasferimenti al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, essendo dotato di autonomia contabile, non è incluso negli stati di previsione del Bilancio dello Stato; *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente* (56,62% di costi propri e 43,38% di costi dislocati), che comprende sia i costi propri riferiti al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, che i trasferimenti ad enti territoriali, enti parco ed associazioni ambientaliste.

Le risorse assegnate alle 34 Missioni sono destinate all'attuazione di specifiche politiche pubbliche, superando così i limiti dell'approccio tradizionale imperniato sulla configurazione amministrativa e organizzativa del Governo. Le Missioni possono essere "ministeriali", ovvero perseguite dallo Stato attraverso una sola struttura amministrativa, oppure "trasversali" (o interministeriali), che vedono la compartecipazione di più Dicasteri.

Queste ultime, in particolare, possono ulteriormente distinguersi in:

- **Missioni "trasversali" alla totalità dei Ministeri,** quali la Missione 32 - *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, che include gli oneri per le attività di indirizzo politico e per il funzionamento dell'apparato amministrativo – si tratta di costi indiretti trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole Missioni - e la Missione 33 - *Fondi da ripartire*;
- **Missioni "trasversali" a due o più Ministeri,** che presuppongono la compartecipazione, a vario titolo, di strutture amministrative differenti, quali le Missioni: *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali - L'Italia in Europa e nel mondo - Difesa e sicurezza del territorio - Ordine pubblico e sicurezza - Soccorso civile - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Competitività e sviluppo delle imprese - Diritto alla mobilità - Infrastrutture pubbliche e logistica - Comunicazioni - Ricerca e innovazione - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Casa e assetto urbanistico - Istruzione scolastica - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Politiche previdenziali - Politiche per il lavoro - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti.*

All'interno della Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, come accennato in precedenza, sono inclusi, tra gli altri, due programmi comuni a tutte le amministrazioni centrali:

- *Indirizzo politico*, che comprende esclusivamente i costi di funzionamento dei Centri di responsabilità amministrativa Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, le cui previsioni per il 2011 sono pari a 215.448 migl. di euro, corrispondenti allo 0,24% del totale dei costi propri, mentre per gli anni 2012 e 2013 si prevedono costi, rispettivamente, pari a migl. euro 215.553 e 214.895 in lieve diminuzione rispetto al primo anno. La percentuale di incidenza dei costi previsti su tale Programma rispetto al totale dei costi propri di ciascuna Amministrazione varia in funzione della dimensione dei Ministeri. Infatti, l'incidenza più elevata dei costi sul programma in oggetto, rispetto al totale dei costi propri previsti dall'Amministrazione, si registra proprio nei Ministeri di dimensioni più ridotte (come ad esempio Sviluppo Economico, Ambiente e tutela del territorio e del mare); di contro in presenza di Dicasteri di grosse dimensioni il costo del programma in oggetto, pur essendo fisiologicamente più alto in valore assoluto rispetto a quelli dei Ministeri organizzativamente di dimensioni minori, hanno un'incidenza percentuale sensibilmente più bassa rispetto al totale dei costi dell'intera Amministrazione (Istruzione, università e ricerca, Difesa ed Economia e Finanze).
- *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*, che include gli oneri relativi al funzionamento degli uffici amministrativi delle amministrazioni centrali; per il 2011 si prevede di sostenere costi per migl. di euro 459.584, pari allo 0,52% del totale dei costi propri, che restano invariati per gli anni 2012 e 2013 per i quali si prevedono costi, rispettivamente, pari a migl. euro 459.784 e 458.896.
Giova ricordare che, nei criteri indicati dalla Ragioneria Generale dello Stato per l'attribuzione delle risorse ai Programmi, è stato stabilito che il Programma in oggetto debba fare esclusivo riferimento alle direzioni generali o ai dipartimenti, dedicati allo svolgimento di funzioni di supporto all'intera Amministrazione (gestione delle risorse umane, affari generali, amministrazione e bilancio, controllo di gestione).
Sono, invece, escluse dall'applicazione di tale Programma tutte le strutture periferiche, nonché le strutture centrali dei Corpi di polizia e dei Vigili del Fuoco. Da segnalare che il Ministero della Giustizia non ha utilizzato il Programma in oggetto, attribuendo i costi delle funzioni di supporto ai programmi istituzionali.

Un riscontro di quanto osservato per l'anno 2011 è possibile dalle lettura della **Tavola 7**.

BUDGET DELLO STATO 2011
Costi degli anni 2011, 2012 e 2013 per Missione e Programma
(migliaia di €)

Missioni/Programmi	Budget 2011			Budget 2012			Budget 2013		
	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali
01 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri		1.984.012	1.984.012		2.007.582	2.007.582		2.020.765	2.020.765
Organi costituzionali		1.984.012	1.984.012		2.007.582	2.007.582		2.020.765	2.020.765
02 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	565.525	4.200	569.725	565.625	4.200	569.825	565.694	4.200	569.894
Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	557.425	4.200	561.625	557.554	4.200	561.754	557.623	4.200	561.823
Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio	8.099		8.099	8.070		8.070	8.071		8.071
03 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	25.977	108.629.443	108.655.419	25.471	101.292.477	101.317.948	25.379	102.810.871	102.836.250
Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria		11.549.134	11.549.134		5.672.134	5.672.134		5.996.134	5.996.134
Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali compresi quelli per interventi speciali	5.593	15.478.793	15.484.386	5.591	13.806.220	13.811.811	5.595	13.826.173	13.831.769
Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore		445.749	445.749		522.578	522.578		422.765	422.765
Federalismo		57.531.549	57.531.549		57.726.446	57.726.446		59.217.987	59.217.987
Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	20.384		20.384	19.880		19.880	19.784		19.784
Rapporti finanziari con Enti territoriali		271.440	271.440		220.636	220.636		26.805	26.805
Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale		23.352.777	23.352.777		23.344.463	23.344.463		23.321.007	23.321.007
04 - L'Italia in Europa e nel mondo	946.662	25.319.869	26.266.531	943.895	25.948.594	26.892.489	944.364	26.715.423	27.659.787
Comunicazione in ambito internazionale	5.232		5.232	5.261		5.261	5.290		5.290
Cooperazione allo sviluppo	45.736	204.720	250.456	45.300	207.699	253.000	45.393	207.695	253.089
Cooperazione culturale e scientifico-tecnologica	2.696	125.317	128.013	2.703	125.317	128.019	2.709	125.317	128.026
Cooperazione economica e relazioni internazionali	21.001	29.941	50.941	20.925	29.975	50.900	20.813	29.975	50.788
Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale		183.680	183.680		180.000	180.000		180.000	180.000
Cooperazione in materia culturale	5.736		5.736	5.721		5.721	5.707		5.707
Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	21.698	2.225	23.923	21.835	2.268	24.103	21.909	2.268	24.177

BUDGET DELLO STATO 2011
Costi degli anni 2011, 2012 e 2013 per Missione e Programma
(migliaia di €)

Missioni/Programmi	Budget 2011			Budget 2012			Budget 2013		
	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali
Integrazione europea	13.684	14.156	27.840	13.691	14.618	28.309	13.681	5.751	19.432
Italiani nel mondo e politiche migratorie	10.067	41.315	51.382	10.040	41.315	51.355	10.004	41.315	51.319
Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	11.147	23.703.712	23.714.859	8.734	24.332.594	24.341.327	8.925	25.108.294	25.117.218
Politica economica e finanziaria in ambito internazionale		455.836	455.836		455.836	455.836		455.836	455.836
Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	81.856		81.856	82.815		82.815	84.196		84.196
Promozione della pace e sicurezza internazionale	17.214	474.437	491.651	17.125	474.442	491.567	17.052	474.442	491.495
Promozione del sistema Paese	71.767	84.529	156.296	71.766	84.529	156.296	71.765	84.529	156.294
Protocollo internazionale	7.793		7.793	7.785		7.785	7.785		7.785
Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	631.037		631.037	630.194		630.194	629.135		629.135
05 - Difesa e sicurezza del territorio	19.329.544	264.130	19.593.674	19.372.448	263.532	19.635.980	20.225.091	263.550	20.488.641
Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.149.053		6.149.053	6.177.046		6.177.046	6.124.150		6.124.150
Approntamento e impiego delle forze aeree	3.778.493		3.778.493	3.639.172		3.639.172	4.529.166		4.529.166
Approntamento e impiego delle forze navali	3.041.292		3.041.292	3.024.323		3.024.323	3.109.635		3.109.635
Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.411.309		5.411.309	5.583.468		5.583.468	5.541.142		5.541.142
Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	83.337	78.217	161.555	86.451	77.487	163.938	75.005	77.487	152.492
Missioni militari di pace									
Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	866.060	185.912	1.051.972	861.987	186.045	1.048.031	845.993	186.063	1.032.056
06 - Giustizia	7.374.379	462.236	7.836.615	7.373.289	462.319	7.835.608	7.373.993	462.319	7.836.311
Amministrazione penitenziaria	2.694.908	159.091	2.853.998	2.693.738	159.174	2.852.911	2.691.039	159.174	2.850.212
Giustizia civile e penale	4.551.789	302.092	4.853.880	4.551.818	302.092	4.853.909	4.555.209	302.092	4.857.301
Giustizia minorile	127.682	1.054	128.736	127.733	1.054	128.787	127.745	1.054	128.798
07 - Ordine pubblico e sicurezza	9.003.936	75.121	9.079.057	9.000.915	77.859	9.078.774	8.980.616	77.859	9.058.475
Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1.401.564	1.271	1.402.835	1.401.114	1.272	1.402.386	1.400.679	1.272	1.401.951

BUDGET DELLO STATO 2011
Costi degli anni 2011, 2012 e 2013 per Missione e Programma
(migliaia di €)

Missioni/Programmi	Budget 2011			Budget 2012			Budget 2013		
	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali
Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6.576.236	3.145	6.579.382	6.575.398	3.306	6.578.705	6.555.338	3.306	6.558.644
Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	186.814	69.108	255.922	185.002	69.108	254.110	183.432	69.108	252.539
Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	624.067	1.596	625.663	624.034	4.173	628.207	625.354	4.173	629.527
Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	215.255		215.255	215.367		215.367	215.813		215.813
08 - Soccorso civile	1.900.949	2.034.028	3.934.977	1.902.731	1.764.954	3.667.685	1.901.965	1.731.954	3.633.919
Interventi per pubbliche calamita'		128.642	128.642		128.642	128.642		128.642	128.642
Interventi per soccorsi	161.484		161.484	161.542		161.542	161.808		161.808
Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile	5.517	1.518	7.035	5.525	1.529	7.053	5.536	1.529	7.065
Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	1.733.947	5.895	1.739.842	1.735.664	5.896	1.741.560	1.734.622	5.896	1.740.517
Protezione civile		1.897.973	1.897.973		1.628.887	1.628.887		1.595.887	1.595.887
09 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	102.950	631.797	734.747	101.486	627.218	728.704	101.409	490.251	591.660
Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca	16.840	57.990	74.830	16.710	58.087	74.797	16.688	58.478	75.166
Sostegno al settore agricolo		121.874	121.874		121.122	121.122		121.122	121.122
Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualita' e tipiche	7.703	23.734	31.437	7.698	23.734	31.432	7.713	3.076	10.789
Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione	12.913	428.199	441.111	12.963	424.275	437.238	12.997	307.575	320.572
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	65.494		65.494	64.114		64.114	64.010		64.010
10 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.825	397	8.222	8.477	397	8.874	8.481	397	8.877
Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico	7.825	397	8.222	8.477	397	8.874	8.481	397	8.877
11 - Competitivita' e sviluppo delle imprese	63.505	3.811.001	3.874.506	55.301	3.335.695	3.390.997	55.483	2.004.812	2.060.294
Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	17.083	1.000	18.083	17.133	0	17.133	17.190	0	17.190